

CCCXLII SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

SABATO 27 DICEMBRE 1952**Presidenza del Vicepresidente ASQUER**

La seduta è aperta alle ore 11 e 27.

PIRASTU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Sulle voci di dimissioni del Presidente Corrias
Alfredo.**

SOTGIU GIROLAMO (P.C.I.) lamenta che qualche persona estranea al Consiglio abbia turbato la dignitosa serenità che ha sempre contraddistinto lo svolgimento dei lavori dell'assemblea e che abbia impedito alla Presidenza di prendere certe decisioni in piena libertà e con la necessaria tranquillità. Secondo quanto è stato riportato dalla stampa, il Presidente del Consiglio, in seguito al risultato della discussione del progetto di legge per la costituzione della Provincia di Oristano, avrebbe inviato al Vicepresidente una lettera di dimissioni che sembra non sia giunta a destinazione. Sempre secondo notizie non confermate, anche il Vicepresidente Era avrebbe rassegnato le dimissioni.

Secondo l'oratore, queste sono notizie di sì rilevante importanza che è necessario che il Consiglio ne venga informato. I fatti si riferiscono alla persona più rappresentativa dell'assemblea, e non è giusto che la Democrazia Cristiana, pur essendo il partito di maggioranza, per questioni politiche interne, paralizzi i lavori del Consiglio, come realmente ha fatto portando la questione fuori del suo terreno naturale.

Se i fatti lamentati corrispondono a verità, è chiaro che, impedendo al Presidente di esprimere liberamente la sua volontà, viene sminuito il prestigio di tutto il Consiglio.

Chiede, pertanto, che la Presidenza chiarisca la questione, in modo che vengano fugate tutte le preoccupazioni.

CASTALDI (D.C.), dopo aver rilevato che le affermazioni di Girolamo Sotgiu sono contraddittorie, deplora che qualche consigliere raccolga e porti in Consiglio notizie prive di fondamento. Se il Presidente Corrias ha presentato le dimissioni, e se queste dimissioni, inviate per lettera, non sono arrivate a destinazione, nessuno può impedire al Presidente di insistere nelle dimissioni e di denunciare il fatto all'autorità giudiziaria.

Di vero, a suo avviso, c'è solo che al Presidente Corrias sono venuti dei dubbi in merito all'opportunità, in seguito alla discussione del progetto di legge sulla quarta Provincia, di rassegnare le dimissioni.

Afferma che la Democrazia Cristiana ha assicurato la sua solidarietà al Presidente del Consiglio per la istituzione della Provincia di Oristano.

PRESIDENTE assicura che nessuna lettera di dimissioni è pervenuta all'Ufficio di Presidenza ed aggiunge che il Presidente Corrias, non appena rientrerà e se lo riterrà opportuno, potrà dare le più ampie dilucidazioni in merito.

Discussione ed approvazione del disegno di legge: « Modifica degli articoli 1 e 4 della legge regionale 7 febbraio 1952, n. 4, sui mutui da contrarre con Istituti di Previdenza presso il Ministero del tesoro e con l'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro ». (195)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

PIRASTU (P.C.I.) critica l'azione svolta dalla Giunta relativamente al mutuo di quattro miliardi che la Regione, già da tempo, si è proposta di contrarre. Il Consiglio vi aveva aderito fin dal marzo 1951 e con la legge 7 febbraio 1952 venivano fissate le modalità. Oggi, invece, a distanza di quasi due anni, si viene a sapere che gli Istituti ai quali ci si era rivolti non sono più in grado di concedere questo mutuo. Col presente disegno di legge la Giunta chiede l'autorizzazione a rivolgersi ad altri Istituti finanziari, dando, così, la conferma del fallimento delle trattative e della sua incapacità amministrativa.

Dopo aver precisato che il Gruppo comunista è contrario al mutuo non come operazione finanziaria, ma per i fini cui esso verrà destinato, dichiara che voterà contro il progetto di legge.

COVACIVICH (D.C.) polemizzando con Pirastu, afferma che il voto contrario annunciato dalle sinistre non può destare meraviglia, essendosi queste in precedenza dichiarate contrarie alla contrazione del mutuo. Quello che meraviglia è che la Giunta venga accusata di incapacità amministrativa. Infatti, la Giunta non ha alcuna colpa se il Presidente dell'INAIL, che in un primo tempo aveva assicurato la concessione del mutuo, successivamente non ha mantenuto l'impegno. Del resto, in regime democratico, neppure al Governo è possibile imporsi sugli Istituti finanziari.

Si dichiara convinto che la Giunta abbia fatto tutto il possibile per avere i quattro miliardi, e sottolinea l'opportunità che essa venga autorizzata a continuare le trattative in modo che la Sardegna possa ottenere la somma necessaria per finanziare le opere più urgenti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, precisa che l'I.N.A.I.L., impegnatosi in un primo tempo per due miliardi, ha ridotto la somma ad un miliardo e duecento milioni, ed aggiunge che sono in corso trattative con la Previdenza Sociale al fine di ottenere la somma rimanente. Si sono ottenute assicurazioni in proposito.

Afferma che all'Amministrazione regionale torna conveniente che il mutuo affluisca gradatamente; il ritardo denunciato da Pirastu non porta alcun nocumento.

Invita il Consiglio ad approvare la legge.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

L'art. 1 della legge regionale 7 febbraio 1952, n. 4 è così modificato:

« Il Presidente della Giunta regionale, sentita la Giunta, è autorizzato a convenire un finanziamento per una somma complessiva di lire 4 miliardi da concretarsi in mutui, con la Direzione generale degli Istituti di Previdenza presso il Ministero del tesoro, per 2 miliardi, con l'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro e con altri Istituti, per gli altri 2 miliardi ».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 2

Il 2° comma dell'art. 4 della legge regionale 7 febbraio 1952, n. 4, è modificato come appresso:

« Il Presidente della Giunta regionale, sentita la Giunta, è altresì autorizzato a stipulare regolari contratti di mutuo con l'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.) e con altri Istituti e con lo intervento della Banca Nazionale del Lavoro, in cui sia prevista, oltre alle condizioni generali di cui sopra ed alle altre eventualmente necessarie per il perfezionamento dei contratti di mutuo, anche la garanzia fidejussoria della Banca predetta a favore dell'I.N.A.I.L. e degli altri Istituti mutuanti con prelazione, ove occorra, su tutte le entrate regionali ».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 3

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme di cui all'art. 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Modifica agli articoli 1 e 4 della legge regionale 7 febbraio 1952, n. 4, sui mutui da contrarre con Istituti di Previdenza presso il Ministero del tesoro e con l'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti e votanti	36
maggioranza	19
favorevoli	20
contrari	16

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu - Bussalai - Castaldi - Cerioni - Contu - Corrias Efisio - Cossu - Costa - Covacivich - Deriu - Dessanay - Filigheddu - Ibba - Lai Aldo - Lay Giovanni - Marras Giovanni Battista - Medda - Melis - Meloni - Morgana - Murretti - Pasolini - Pilo Flores - Pinna - Pirastu - Sanna - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Sotgiu Girolamo - Torrente - Zucca).

Discussione ed approvazione del disegno di legge: « Variazioni agli statuti di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione Sarda per l'anno 1952 ». (199)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

SERRA (D.C.) lamenta che col presente progetto di legge si voglia apportare alla quota dell'imposta I.G.E. una variazione in aumento di 360 milioni per venire incontro alle necessità dei bilanci deficitari dei Comuni e delle Province che dovrebbero, invece, essere coperti dallo Stato.

Raccomanda che in avvenire questo sistema venga abbandonato.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

COVACIVICH (D.C.), relatore, si rifà alla relazione scritta.

CORRIAS EFISIO (D.C.), Assessore alle finanze, dichiara che il motivo principale che ha indotto la Giunta a presentare il progetto di legge in discussione è la preoccupazione di aiutare i Comuni e le Province a sanare i loro bilanci deficitari per l'anno 1951, attingendo ai 360 milioni che il Governo aveva passato alla Regione a questo scopo e che possono essere considerati quasi una partita di giro.

Le altre variazioni sono semplici spostamenti nell'ambito dei singoli Assessorati.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

Alla previsione di L. 1.529.500.000 di cui al Cap. 15 dello stato di previsione delle entrate del corrente esercizio, approvato con la legge regionale 24 marzo 1952, n. 7 (quota dell'imposta generale sull'entrata da devolversi alla Regione), è apportato un aumento di L. 360.000.000.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del corrente esercizio è istituito il nuovo capitolo 81 bis, con lo stanziamento di L. 360.000.000 e con la seguente denominazione: « Contributi a favore di Comuni e Province ai sensi della legge statale 7 dicembre 1951, n. 1513 ».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 3

Sono autorizzati i seguenti storni sui capitoli di spesa appresso indicati, iscritti nell'allegato 1, tabella B, degli statuti di previsione per la spesa costituenti il bilancio della Regione Sarda per l'anno 1952 e approvati con la legge regionale 24 marzo 1952, n. 7:

A) — IN DIMINUZIONE:

Cap. 58	L. 3.000.000
» 64	» 6.000.000

I LEGISLATURA

CCCXLII SEDUTA

27 DICEMBRE 1952

» 68	» 8.000.000
» 83	» 5.000.000
» 117	» 1.000.000
» 118	» 8.000.000
» 124	» 11.000.000
» 139	» 25.000.000
» 143	» 5.000.000
» 155	» 50.000.000
	L. 122.000.000

B) — IN AUMENTO:

Cap. 51	L. 26.000.000
» 69	» 19.500.000
» 81	» 5.000.000
» 114	» 3.000.000
» 125	» 38.500.000
» 137	» 5.000.000
» 160	» 25.000.000
	L. 122.000.000

MELONI (P.S.D.I.) chiede dei chiarimenti relativamente ai capitoli 155 e 125.

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, fornisce i chiarimenti richiesti.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 4

Sono autorizzate le seguenti variazioni ai testi delle denominazioni dei capitoli appresso indicati, iscritti nell'allegato 1, tabella B, degli stati di previsione per la spesa costituenti il bilancio della Regione Sarda per lo anno 1952, e approvati con la legge regionale 24 marzo 1952, n. 7:

a) - Cap. 69:

« Spese per incoraggiamenti e sussidi a studi, iniziative e ricerche intese a promuovere e a favorire il progresso scientifico, tecnico ed economico nel settore minerario e in quello della valorizzazione industriale dei prodotti minerari ».

b) - Cap. 151:

« Fondo per la partecipazione della Regione al capitale di Enti o imprese costituite nella forma di società per azioni ed all'impianto di stabilimenti consortili per la conservazione delle carni e altri prodotti dell'industria dell'agricoltura ».

MELIS (P.S.d'A.) osserva che la dizione « dell'industria » contenuta al punto b) è fuori luogo.

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, precisa che tale dizione dev'essere eliminata.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con la modifica proposta dall'Assessore Corrias.

(E' approvato).

Art. 5

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione Sarda per l'anno 1952 ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti e votanti	35
maggioranza	18
favorevoli	24
contrari	11

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu - Castaldi - Cerioni - Contu - Corrias Efisio - Cossu - Costa - Covacovich - D'Angelo - Deriu - Dessanay - Filigheddu - Ibba - Lay Giovanni - Medda - Melis - Meloni - Morgana - Muretti - Pasolini - Pilo Flores - Pinna - Pirastu - Sanna - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Torrente).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE comunica che nel pomeriggio verrà iniziata la discussione del bilancio.

SOTGIU GIROLAMO (P.C.I.) osserva che le copie del bilancio sono state distribuite soltanto stamattina e che pertanto, a norma

del Regolamento, la discussione non può iniziare in giornata.

PRESIDENTE accetta la tesi di Sotgiu e dichiara che la discussione inizierà nella seduta di domani mattina.

La seduta è tolta alle ore 12 e 40.